

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXVII Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Abacuc (Ab 1,2-3;2,2-4)

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? Perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 94)

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore.

*Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.*

*Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. R.*

*Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.*

*È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. R.*

Se ascoltaste oggi la sua voce!

*«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». R.*

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (2Tm 1,6-8.13-14)

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 17,5-10)

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il

gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

La fede, un «niente» che può «tutto»

Gesù ha appena avanzato la sua proposta 'unica misura del perdono è perdonare senza misura, che agli Apostoli appare un obiettivo inarrivabile, al di là delle loro forze, e sgorga spontanea la richiesta: accresci in noi la fede. Da soli non ce la faremo mai.

Gesù però non esaudisce la richiesta, perché non tocca a Dio aggiungere, accrescere, aumentare la fede, non può farlo: essa è la libera risposta dell'uomo al corteggiamento di Dio.

Gesù cambia la prospettiva da cui guardare la fede, introducendo come unità di misura il granello di senape, proverbialmente il più piccolo di tutti i semi: non si tratta di quantità, ma di qualità della fede. Fede come granello, come briciola; non quella sicura e spavalda ma quella che, nella sua fragilità, ha ancora più bisogno di Lui, che per la propria piccolezza ha ancora più fiducia nella sua forza. Allora ne basta un granello, poca, anzi meno di poca, per ottenere risultati impensabili. La fede è un niente che è tutto. Leggera e forte. Ha la forza di sradicare alberi e la leggerezza di farli volare sul mare: se aveste fede come un granello di senape, potrete dire a questo gelso sradicati.

Io ho visto alberi volare, ho visto il mare riempirsi di gelsi. Ho visto, fuori metafora, discepoli del Vangelo riempire l'orizzonte di imprese al di sopra delle forze umane.

Segue poi poi una piccola parabola sul rapporto tra padrone e servo, che inizia come una fotografia della realtà: Chi di voi, se ha un servo ad arare, gli dirà, quando rientra: Vieni e mettiti a tavola? E che termina con una proposta spiazzante, nello stile tipico del Signore: Quando avete fatto tutto dite: siamo servi inutili. Capiamo bene: servo inutile significa non determinante, non decisivo; indica che la forza che fa crescere il seme non appartiene al seminatore; che la forza che converte non sta nel predicatore, ma nella Parola. «Noi siamo i flauti, ma il soffio è tuo, Signore» (Rumi).

Allora capisco che chiedere «accresci la mia fede» significa domandare che questa forza vivificante entri come linfa nelle vene del cuore.

Servo inutile è colui che, in una società che pensa solo all'utile, scommette sulla gratuità, senza cercare il proprio vantaggio, senza vantare meriti. La sua gioia è servire la vita, custodendo con tenerezza coloro che gli sono affidati. Mai nel Vangelo è detto inutile il servizio, anzi esso è il nome nuovo, il nome segreto della civiltà. È il nome dell'opera compiuta da Gesù, venuto per servire, non per essere servito. Come lui anch'io sarò servo, perché questo è l'unico modo per creare una storia diversa, che umanizza, che libera, che pianta alberi di vita nel deserto e nel mare.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 2 Ottobre

Alle 17 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

La nostra parrocchia ha devoluto 800€ alla Caritas Italiana a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia.

Domenica 9 Ottobre

Alla Messa delle 11.15 celebrazione di tre battesimi

Nel pomeriggio i nostri catechisti parteciperanno al Congresso Diocesano dei Catechisti presso il Seminario Arcivescovile

I membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono pregati di ritirare la lettera di convocazione del prossimo incontro che sarà lunedì 10 ottobre.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 3 Ottobre	ore 18.30: Def. Suor Letizia
Martedì 4 Ottobre	ore 8.30: per le Anime del Purgatorio
Mercoledì 5 Ottobre	ore 18.30: Def. Zambelli Andrea e Massimo
Giovedì 6 Ottobre	ore 8.30: Pro populo
Venerdì 7 Ottobre	ore 18.30: Def. Catena Malvina
Sabato 8 Ottobre	ore 18: Def. Fiorini Maggiorina, Ferruccio, Renata e Arnaldo
Domenica 9 Ottobre	ore 8.30: Def. Trausi Antonio, Umile e Lucia Ore 10: Def. Fam. Roda Ore 11.15: Def. Guizzardi Remo e Frattini Giacomina e Gianna

LETTURE della SETTIMANA

3 L Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37

Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza

4 M S. PETRONIO

Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30

Tu sei, Signore, mia parte di eredità

5 M Chiesa di Bologna: S. FRANCESCO D'ASSISI

Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo

6 G S. Bruno

Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo

7 V B.V. Maria del Rosario

At 1,12-14; Cant. Lc 1,46-55; Lc 1,26-38

Il Signore si è ricordato della sua misericordia

8 S Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28

Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza

9 D XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia